



DI ROBERTO VALERI

«L'emanazione dei decreti», ricorda il presidente dell'Ancot Celestino Bottoni, «è sempre stata giudicata da noi nell'ottica dell'oggettiva difficoltà per le istituzioni di legiferare in condizioni di emergenza. Per i decreti "Cura Italia" e "Liquidità" parliamo di inizio di una terapia e confidiamo in un approccio successivo con interventi più strutturati e meno burocrazia. In tal senso, non è stata fatta al momento molta strada, le aziende continuano a lamentare carenza di liquidità. Con la conversione del decreto "liquidità", visti gli emendamenti proposti, si confida in uno sblocco per molte richieste già inoltrate. Proprio sulla base delle istruttorie in essere ci si chiede se le coperture previste nei vari provvedimenti siano sufficienti. Lo stesso decreto "Rilancio", in questo senso, ripromuove e rifinanzia per il periodo successivo le stesse misure già proposte nel recente passato, colmando

L'Ancot sottolinea gli aspetti positivi inseriti nel nuovo decreto

Rilancio, direzione giusta

Ora un intervento per le semplificazioni

anche alcune lacune del primo momento». Sul decreto «Rilancio», l'Ancot concorda con il giudizio della Confederazione delle associazioni europee di professionisti e imprese che, attraverso il suo presidente Mino Dinoi, ha parlato di un decreto che va «nella direzione giusta» ma che impone «una semplificazione fiscale e amministrativa». Prosegue Bottoni: «Riscontriamo con favore le disposizioni in materia di versamento dell'Irap, di cui chiediamo l'abrogazione da anni almeno per i lavoratori autonomi. Ottimo l'intervento di un contributo a fondo perduto, che era richiesto da tutti gli operatori economici, peccato aver escluso gli autonomi! Sul punto si attende il provvedimento dell'Agenzia delle entrate per dare subito inizio alla ripresa delle attività. Lo stesso recepimento e allargamento del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso strumentale e la riduzione, parziale, degli oneri delle bollette elettriche è un ristoro, se pur parziale, ai costi sostenuti durante la chiusura forzata.

Diverse sono le misure a sostegno delle imprese anche per la ripresa delle esportazioni e per l'internazionalizzazione delle stesse: per fare tutto ciò, dobbiamo prima salvare le nostre imprese e nell'immediato. Già con i primi commenti ai primi provvedimenti plaudiamo per quanto previsto e normato per tutti i lavoratori, in particolare per quelli subordinati. Pertanto, il provvedimento nel ripromuovere e rifinanziare ulteriormente dette indennità ha il solo neo di non essere riuscito nella diretta erogazione di quanto normato. Il rallentamento delle erogazioni sembra essere il fil rouge dei provvedimenti, che crea un intreccio di «fili aggrovigliati» che è la nostra burocrazia. Tra i tanti provvedimenti che traccia il decreto Rilancio, più di una legge di bilancio, è d'interesse il «volano» dato dagli incentivi per l'efficientamento energetico, con l'aggiornamento del sistema bonus e il potenziamento del fotovoltaico. Ove la cessione dei crediti d'imposta relativi risultasse di facile attuazione,

anche a mezzo di sistemi bancari, potremmo avere quell'iniezione di fiducia e di speranza tipiche già del boom economico italiano, con una edilizia che allora costruiva ed oggi potrebbe efficientare l'esistente. Infine, proprio per le iniziative europee che sembrano adombrare per l'Italia il fatto che sia «messa da parte», si vede di buon occhio tutto il potenziamento del made in Italy». Secondo il presidente Bottoni «serve un'accelerazione sulle semplificazioni, perché durante questa pandemia il Paese ha manifestato il suo elevato grado di burocratizzazione. L'intero sistema imprenditoriale italiano rischia di non avere la forza per continuare nelle proprie attività e nella spinta verso l'affermazione del Made in Italy nel mondo». Sul testo del decreto, l'Ancot giudica dei primi passi verso la semplificazione, ad esempio, la possibilità di compensare i crediti vantati verso la pubblica amministrazione anche in presenza di ruoli; il rinvio a settembre per la maggioranza dei versamenti oggi prossimi alla relativa sca-

denza; l'aver considerato gli avvisi bonari per la sospensiva da Covid-19, dimenticati nei precedenti provvedimenti, così come, il recupero delle prime rottamazioni, con lo spostamento dei relativi versamenti e la rimessa in bonis. L'Ancot però guarda avanti, all'auspicio «decreto semplificazioni», perché «l'Ancot, su tale argomento, lavora da anni, dando un fattivo contributo attraverso le audizioni parlamentari nelle commissioni finanze e tesoro: per ultima, quella sulle «Disposizioni per la semplificazione fiscale, il sostegno delle attività economiche e delle famiglie ed il contrasto dell'evasione fiscale», relativa alla pdl C.1074».

© Riproduzione riservata

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale
Via La Spezia, 74 - 00182 Roma
Tel: 06/55282701

Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 5
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it

A giugno prosegue il programma webinar

Prosegue il programma dei webinar Ancot, in collaborazione con la Fondazione «Dino Agostini», che è valido per l'ottenimento dei crediti formativi, aperto a chiunque voglia partecipare e gratuito, grazie anche ai fondi derivanti dal «5 per mille». «L'Associazione», afferma il consigliere Ancot Stefano Trevisani, «ha dimostrato la sua capacità di essere concreta e operativa. Abbiamo organizzato, tra l'altro, un incontro specifico sul Protocollo di regolamentazione Covid-19 per la riapertura degli Studi Tributaristi che ha contribuito a chiarire i molti dubbi dei partecipanti». «In generale, stiamo mantenendo appieno», sottolinea il segretario nazionale Ancot Annamaria Longo, «la promessa di essere vicini ai nostri associati, pur se da lontano, assicurando loro dei corsi online del tutto rispondenti alle necessità dei tributaristi». Nonostante l'emergenza, lo «strumento webinar» sta svolgendo alla perfezione il suo compito nell'ambito del sistema formativo Ancot, perché si basa sugli stessi principi: essere gratuito, rispondere ad esigenze concrete dei tributaristi iscritti e non all'Associazione ed essere composto, grazie al fattivo contributo della Fondazione «Dino Agostini», da relatori di assoluta eccellenza che trattano temi che riguardano il normale iter lavorativo degli studi. La normalità, per i tributaristi, è fatta di scadenze che incombono al di là della presenza del Coronavirus e dunque, «è stato fondamentale l'impegno», sostiene il presidente della Fondazione «Dino Agostini» Giovanni Bolzoni, «che sta producendo una notevole mole di webinar. Il programma Ancot segue un «doppio binario»: agli incontri dedicati ai decreti si affiancano le versioni online dei corsi che ogni anno realizziamo in questo periodo. Gli incontri sono ravvicinati tra loro, ma è l'uni-

ca soluzione per garantire tutto quel flusso informativo in un periodo denso d'impegni per i tributaristi». Nel primo semestre, infatti, anche nel 2020 l'Ancot ha affrontato le problematiche dell'Iva, i bilanci e la nota integrativa per poi passare alla dichiarazione dei redditi, primo appuntamento di giugno, a cui seguirà un focus sui «Casi pratici e criticità sulle dichiarazioni», sulle «nuove scadenze fiscali» e sulle novità che riguardano le locazioni. «Siamo soddisfatti», conclude Annamaria Longo, «di aver potuto riconfermare anche il webinar «Tutto Quesiti» il prossimo 23 giugno, perché è un appuntamento fisso per gli associati. In generale, i partecipanti stanno apprezzando il fatto di poter inviare quesiti e di avere un comitato di lavoro degli esperti pronto a dare risposta nel webinar successivo». «Durante il webinar», conferma il Consigliere Ancot Luca Lobina, che ha organizzato un gruppo di lavoro di supporto proprio per i quesiti, «pur mancando la possibilità di interagire con il relatore, l'associato può inviare i suoi quesiti alla mail quesitiwebinar@ancot.it; tramite il gruppo di lavoro, di cui fanno parte anche i consiglieri della Fondazione «Dino Agostini» Gianmaria Bisio, Patrizia Di Luigi ed Enrico Bellotti, cerchiamo di dare risposta nel più breve tempo possibile. Inoltre, il relatore può elaborare una risposta più completa ed esaustiva». La piattaforma web dell'Associazione ha sostenuto con efficienza la mole di iscritti ai vari webinar, il cui tetto massimo è stato alzato a mille per singolo evento, dopo il successo dei primi incontri. Coloro che vogliono partecipare, utilizzano il sito www.ancot.it sia per ottenere le credenziali che per controllare, in tempo reale, il calendario degli eventi.

Roberto Valeri

© Riproduzione riservata


in collaborazione con:



Per informazioni e prenotazioni: www.ancot.it - ancot@ancot.it - Tel. 06.55282701

PROGRAMMA WEBINAR - GIUGNO 2020

05 GIUGNO	<p style="margin: 0;">Dichiarazione dei Redditi IRPEF e ISA</p> <p style="margin: 0; font-size: x-small;">Dott. Nicola Forte - dalle ore 10.00 alle 12.00</p>
09 GIUGNO	<p style="margin: 0;">Casi Pratici e Criticità su Dichiarazioni</p> <p style="margin: 0; font-size: x-small;">Dott. Mauro Nicola - dalle ore 14.30 alle 16.30</p>
12 GIUGNO	<p style="margin: 0;">Nuove Scadenze Fiscali</p> <p style="margin: 0; font-size: x-small;">Dott. Giacomo Manzana - dalle ore 10.00 alle 12.00</p>
18 GIUGNO	<p style="margin: 0;">Locazioni, Novità</p> <p style="margin: 0; font-size: x-small;">Avv. Andrea Silla - dalle ore 10.00 alle 12.00</p>
23 GIUGNO	<p style="margin: 0;">Tutto Quesiti</p> <p style="margin: 0; font-size: x-small;">Dott. Mauro Nicola - dalle ore 10.00 alle 12.00</p>

CONSULTATE IL SITO www.ancot.it
 per verificare gli orari e le tematiche dei webinar

I WEBINAR SONO GRATUITI E APERTI A TUTTI